

Codice Etico

ex D.lgs. 231/2001



**Foundation**  

---

**Gruppo San Donato**

Versione approvata dal Consiglio di Amministrazione  
in data 24 novembre 2022

## Sommario

Premessa .....	3
1. Principi Generali .....	4
2. Principi Etici .....	6
3. Rapporti Esterni.....	8
3.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	8
3.2 Rapporti con le Società del Gruppo San Donato .....	9
3.3 Rapporti con i Fornitori.....	9
3.4 Rapporti con i media .....	12
4. Conflitti di interesse.....	12
5. Gestione delle risorse finanziarie e trasparenza contabile .....	13
6. Rapporti interni .....	14
6.1 Norme di comportamento del personale.....	14
6.2 Gestione delle Risorse Umane.....	16
6.3 Tutela del patrimonio aziendale.....	16
7. Tutela della Privacy.....	17
8. Sostenibilità, Ambiente e Sicurezza.....	18
9. Ricerca Scientifica .....	18
10. Attuazione e Controllo.....	19

## Premessa

Gruppo San Donato – Foundation – Ente del Terzo Settore, (di seguito anche “GSD Foundation - ETS” o la “Fondazione”) è la Fondazione d’impresa del Gruppo San Donato (di seguito anche “il Gruppo”) e rappresenta l’anima “non profit” che ne esprime e promuove i valori.

Fondata nel 1995, GSD Foundation - ETS persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l’esercizio, in via esclusiva o principale, di attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, finalizzate alla promozione e al coordinamento degli studi, delle ricerche e degli scambi culturali nel campo delle scienze biomediche e dell’organizzazione sanitaria.

In particolare, per il raggiungimento di tali finalità, la Fondazione si propone di svolgere attività di interesse generale aventi ad oggetto, ai sensi dell’art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117:

- la promozione e coordinamento della ricerca scientifica di particolare interesse sociale, di cui all’articolo 5 comma 1 lettera h) del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117; e
- l’organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, di cui all’articolo 5 comma 1 lettera i) del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117;
- sostegno e coordinamento di studi, ricerche, attività di formazione professionale e sensibilizzazione nei settori degli interventi e prestazioni sanitarie e sociosanitarie.

La Fondazione, inoltre, può svolgere attività diverse - secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra indicate - e di raccolta fondi, secondo i criteri e nei limiti di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. A tali fini, la Fondazione può collaborare, anche in regime convenzionale, con associazioni, enti ed istituzioni, pubblici e privati, e può aderire ad organismi regionali, nazionali e internazionali la cui attività sia direttamente rivolta al perseguimento di scopi analoghi a

quelli della Fondazione. Essa può, inoltre, costituire delegazioni ed uffici sia in Italia che all'estero.

Con la pubblicazione del proprio Codice Etico, la Fondazione rinnova l'impegno a onorare i suoi valori di sempre nei rapporti con i dipendenti, i partner, la Pubblica Amministrazione e tutta la comunità.

## **1. Principi Generali**

GSD Foundation - ETS si attiene nell'espletamento delle proprie attività ad inderogabili principi etici quali umanità, legalità, onestà, correttezza, trasparenza, innovazione, sicurezza, sostenibilità, rispetto delle diversità ed inclusione, nella convinzione che condotte caratterizzate dalla stretta osservanza di tali principi costituiscano l'irrinunciabile presidio per lo sviluppo economico e sociale.

Il presente Codice Etico (di seguito "Codice Etico" o "Codice") contiene, pertanto, i criteri generali di comportamento ai quali tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti e relazioni con GSD Foundation - ETS, senza eccezione alcuna, devono inderogabilmente attenersi.

Più precisamente, i soggetti in posizione apicale, quali amministratori, sindaci o soggetti con funzioni di direzione nonché tutti i dipendenti, i collaboratori e consulenti e, più generalmente, tutti i Terzi che entrano in rapporto con la Fondazione (di seguito individuati come "Destinatari") non devono mai derogare al rispetto di principi fondamentali quali l'onestà, l'integrità morale, la correttezza e la trasparenza nel perseguimento degli obiettivi dell'ente.

La legalità, innanzitutto, è il pilastro su cui si regge l'intero Codice.

Il rispetto delle leggi è irrinunciabile non solo in Italia, ma anche negli altri Paesi in cui la Fondazione opera o potrebbe essere chiamata ad operare. Non è quindi giustificata in nessun caso una violazione di questo principio, neanche se in nome degli interessi del Gruppo San Donato cui la Fondazione afferisce.

Poiché i contenuti delle legislazioni nazionali possono differire tra loro, la Fondazione intende comunque riconoscere alcuni principi etici fondamentali, condivisi a livello internazionale. In particolare, riconosce e si impegna a rispettare i dieci principi del

“United Nations Global Compact”<sup>1</sup>, i valori più alti che le Nazioni Unite raccomandano agli enti, come sintesi dei più importanti documenti condivisi a livello internazionale in tema di diritti umani e dei lavoratori, di rispetto dell’ambiente e lotta alla corruzione.

La Fondazione rifiuta, inoltre, il coinvolgimento con soggetti che esercitano attività illecite o finanziate con capitali di fonte illecita.

I Destinatari, pertanto, durante lo svolgimento dei loro incarichi, devono rispettare e far rispettare, anche nello svolgimento di attività svolte all’estero, le leggi e le normative vigenti orientando le proprie azioni ed i propri comportamenti ai principi, agli obiettivi ed agli impegni richiamati nel Codice che sono tenuti a conoscere, a rispettare e ad attuare, segnalando eventuali carenze o inosservanze.

L’osservanza dei contenuti del Codice da parte di tutti coloro i quali operano per la Fondazione è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l’affidabilità, la reputazione e la continuità della Fondazione stessa.

Ciascun Destinatario del presente documento, nell’ambito delle responsabilità connesse al ruolo ricoperto, deve fornire il massimo livello di professionalità di cui dispone e svolgere con impegno le attività assegnate. In nessun caso, il perseguimento dell’interesse della Fondazione e/o del Gruppo cui afferisce può giustificare un comportamento non corretto e, pertanto, i Destinatari non potranno in alcun caso ritenere di essere autorizzati ad agire, per ottenere un vantaggio ovvero per favorire un interesse della Fondazione e/o del Gruppo, in violazione dei principi di condotta dettati dal Codice.

Il presente Codice è parte integrante del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 (di seguito “Modello/i”) adottato dalla Fondazione.

I principali contenuti di tale articolato normativo, che ha introdotto nell’ordinamento italiano il principio della responsabilità degli Enti per i reati commessi nel loro

---

<sup>1</sup> Si tratta di principi condivisi universalmente in quanto derivati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione:

- 1) promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell’ambito delle rispettive sfere di influenza;
- 2) assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani
- 3) sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;
- 4) eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
- 5) effettiva eliminazione del lavoro minorile;
- 6) eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;
- 7) sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;
- 8) intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;
- 9) incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l’ambiente.
- 10) impegnarsi a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l’estorsione e le tangenti.

interesse o vantaggio dai soggetti indicati nell'art. 5 dello stesso Decreto, sono specificamente declinati nella parte generale ed introduttiva dei Modelli Organizzativi, ai quali, integralmente, si rinvia.

All' Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 (di seguito anche "Organo di Vigilanza" o "OdV") spetta il compito di promuovere la conoscenza del Codice e del Modello, verificarne con carattere di continuità la concreta ed efficace attuazione, valutarne le necessità di aggiornamento.

Ogni comportamento contrario alle prescrizioni contenute nel Codice o nel Modello dovrà formare oggetto di segnalazione all'OdV e sarà perseguito secondo quanto previsto dal sistema sanzionatorio.

## 2. Principi Etici

La Fondazione, nel perseguire la propria missione e nel promuovere il proprio sviluppo mediante il conseguimento degli obiettivi prefissati:

- assume quali principi imprescindibili nel proprio operare l'onestà ed il rispetto delle normative vigenti. Tutti i Destinatari sono tenuti alla conoscenza e al rispetto delle leggi e dei Codici Deontologici attinenti alla propria professione nella misura applicabile al loro operato;
- persegue l'eccellenza nell'espletamento delle proprie attività, nelle capacità professionali e nell'impegno dei propri dipendenti;
- sviluppa un'azione continua di miglioramento dei servizi e dei processi operativi, mirata alla tutela dei lavoratori, alla competenza, consapevolezza ed abilità dei propri collaboratori;
- tratta i collaboratori, i fornitori e le istituzioni con onestà, correttezza, imparzialità e senza intenti discriminatori;
- agisce secondo il principio per cui ogni operazione o transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua;
- riconosce il valore fondamentale della corretta informazione agli organi dell'ente, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione dell'ente;
- favorisce un flusso di informazioni continuo, puntuale e completo tra gli organi dell'ente, le diverse aree dell'ente, l'Organismo di Vigilanza e, ove necessario, verso le Pubbliche Autorità;

- utilizza i beni immateriali (proprietà intellettuale ed industriale) e materiali della Fondazione, inclusi gli strumenti informatici, nel rispetto della normativa vigente e nel rispetto dei diritti di terzi;
- garantisce ai propri dipendenti ambienti di lavoro di qualità, sicuri e salubri;
- non tollera né favorisce in alcun modo comportamenti tendenti all'induzione ad agire contro la legge;
- vieta a tutti i Destinatari di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni, servizi o prestazioni non dovute nei rapporti intrattenuti con Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio;
- riconosce nelle risorse umane il patrimonio fondamentale ed insostituibile per il proprio successo, ispirandosi, nella gestione dei rapporti di lavoro e collaborazione, al pieno rispetto dei diritti dei lavoratori, promuovendone la piena valorizzazione e lo sviluppo professionale ed astenendosi da qualsiasi comportamento discriminatorio;
- si impegna a rendere più efficace ed efficiente la gestione delle risorse tecnologiche necessarie a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi ed esigendo comportamenti responsabili da parte di tutti i Destinatari;
- identifica nel miglioramento continuo di processi e sistemi la condizione necessaria per il perseguimento dell'eccellenza, incentivando la crescita professionale di collaboratori e dipendenti;
- promuove l'innovazione, la ricerca scientifica, la formazione, la didattica e le attività strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale della missione di Fondazione;
- pone la massima attenzione affinché siano evitate, sempre e comunque, situazioni in cui possano verificarsi conflitti di interesse;
- nell'acquisizione, trattamento e comunicazione dei dati sensibili, osserva rigorosamente le modalità necessarie per tutelarne la riservatezza;
- garantisce la riservatezza delle informazioni in suo possesso riguardanti le società stesse, il know-how, i soggetti in posizione apicale, i soci, i collaboratori ed i fornitori e si astiene dal ricercare e trattare dati riservati, ad esclusione del caso di esplicita e consapevole autorizzazione e/o conformità alle norme giuridiche in vigore;

- riconosce l'importanza del rispetto dell'ambiente e richiede la valutazione, da parte dei Destinatari, dell'impatto ambientale delle proprie decisioni, al fine di minimizzarne gli eventuali effetti negativi;
- i componenti degli organi sociali, i dipendenti e i collaboratori della Fondazione debbono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza ed integrità in tutti i rapporti con persone ed enti esterni.

La professionalità, la competenza, la correttezza e la cortesia rappresentano i principi guida che i Destinatari del Codice sono tenuti ad osservare nei loro rapporti con terzi e/o con le società del Gruppo cui afferisce.

Per tutelare l'immagine e la reputazione della Fondazione, è indispensabile che i rapporti nei confronti di soggetti esterni siano improntati:

- al rispetto della legalità, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di reati contro la Pubblica Amministrazione;
- alla piena trasparenza e correttezza;
- all'indipendenza nei confronti di ogni forma di condizionamento, sia interno che esterno.

### **3. Rapporti Esterni**

#### **3.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione**

La Fondazione assicura piena trasparenza e completezza informativa nella predisposizione di comunicazioni, prospetti ed avvisi diretti alla Pubblica Amministrazione.

I Destinatari sono tenuti ad astenersi rigorosamente dall'esibire documenti falsi e/o alterati ovvero sottrarre e/o omettere l'esibizione, se dovuta, di documenti, informazioni o dati di qualsiasi tipo, o comunque dal tenere una condotta tendente a trarre in inganno la Pubblica Amministrazione (di seguito anche "PA").

Nei rapporti intrattenuti con la PA, è necessario che la Fondazione operi sempre nel rispetto della legge. In particolare:

- l'assunzione di impegni con la PA, comprese le Autorità di Vigilanza, è riservata esclusivamente agli Amministratori o ai dipendenti espressamente muniti di appositi poteri;
- non è permesso a dipendenti e collaboratori, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, offrire o promettere denaro, doni o



compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a dirigenti, funzionari e dipendenti della PA, ovvero a soggetti incaricati di pubblico servizio e/o a loro parenti o conviventi, allo scopo di indurli al compimento di un atto conforme o contrario ai doveri d'ufficio (dovendosi ritenere tale anche lo scopo di favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo arrecando un vantaggio diretto o indiretto alla Fondazione e/o al Gruppo di afferenza).

Sono ammesse unicamente forme di regalia od omaggistica secondo gli usi comunemente accettati e di trascurabile valore, purché anch'esse non finalizzate alla "*captatio benevolentiae*" dei funzionari pubblici di cui sopra.

Qualora uno dei Destinatari riceva richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte di funzionari della PA dovrà informare tempestivamente per iscritto l'OdV e sospendere immediatamente ogni rapporto con essi.

### **3.2 Rapporti con le Società del Gruppo San Donato**

Gruppo Ospedaliero San Donato Foundation – Ente del Terzo Settore rappresenta l'anima "non profit" che esprime e promuove i valori de Gruppo San Donato.

Pertanto, in coerenza con le proprie finalità statutarie, GSD Foundation - ETS collabora con le società afferenti al Gruppo San Donato per la promozione di studi, ricerche e scambi culturali nel campo delle scienze biomediche e dell'organizzazione sanitaria.

### **3.3 Rapporti con i Fornitori**

GSDF - ETS uniforma la propria condotta nei rapporti con i fornitori a principi di trasparenza, eguaglianza e lealtà.

Ogni amministratore, revisore, membro dell'OdV, dirigente, dipendente e collaboratore di GSDF - ETS è tenuto ad adottare i seguenti comportamenti:

- osservare e rispettare, nei rapporti di fornitura, le disposizioni di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste;
- osservare le procedure interne relative alla selezione ed alla gestione dei rapporti con i fornitori;

- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare il soddisfacimento delle esigenze dell'ente in termini di qualità, costo e tempi di consegna dei beni o di prestazione dei servizi;
- osservare i principi di trasparenza e completezza di informazione nella corrispondenza con i fornitori;
- evitare di subire qualsiasi forma di condizionamento da parte di terzi estranei alla Fondazione per l'assunzione di decisioni e/o l'esecuzione di atti relativi alla propria attività lavorativa. I processi di acquisto e di selezione e scelta del fornitore sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio economico per la Fondazione.
- per garantire la massima trasparenza ed efficienza del processo di acquisto, la Fondazione predispone un'adeguata tracciabilità e ricostruibilità delle scelte adottate e la conservazione delle informazioni, (nonché di tutta la documentazione a supporto del processo);
- I soggetti preposti al processo di acquisizione di beni e/o servizi devono:
- riconoscere ai fornitori in possesso dei requisiti necessari, pari opportunità di partecipazione alla selezione;
- assicurare, nel rispetto di quanto definito nei relativi regolamenti aziendali, la partecipazione all'eventuale gara di un numero sufficiente di fornitori e verificare che i fornitori partecipanti alle gare o i potenziali fornitori dispongano di mezzi, anche finanziari, strutture organizzative, capacità tecniche ed esperienza, sistemi di qualità e risorse adeguate alle esigenze e all'immagine della Fondazione e del Gruppo di appartenenza;
- adottare nella selezione del fornitore i criteri di valutazione previsti dai regolamenti esistenti, in modo oggettivo e trasparente;
- evitare di indurre un fornitore a stipulare un contratto a lui sfavorevole lasciandogli intendere la possibilità della stipulazione di un successivo contratto più vantaggioso;
- rispettare i principi di imparzialità, indipendenza e riservatezza nell'esercizio dei compiti e delle funzioni affidate;
- mantenersi liberi da obblighi personali verso fornitori e consulenti;
- intrattenere i rapporti e condurre le trattative in modo da creare una solida base per relazioni reciprocamente convenienti e di lunga durata, nell'interesse della Fondazione e del Gruppo di appartenenza;

- segnalare immediatamente qualsiasi tentativo o caso di immotivata alterazione dei normali rapporti commerciali all'OdV..

La Fondazione ha cura che gli unici criteri di scelta dei professionisti e consulenti siano legati alla qualità ed alla competenza tecnica.

Per particolari tipologie di beni/servizi, oltre ai normali criteri di selezione, occorre considerare anche l'esistenza concreta di adeguati sistemi di qualità aziendali.

Nel conferimento degli incarichi professionali, deve essere documentata:

- l'esigenza di conferimento dell'incarico;
- l'oggetto dell'incarico, con particolare riferimento alle modalità specifiche di esecuzione, alla durata, al compenso, alla natura del lavoro;
- l'adeguata tracciabilità delle scelte adottate;
- la documentabilità del servizio reso.

I soggetti tenuti ad agire in nome o per conto della Fondazione, nello svolgimento degli incarichi professionali, sono vincolati al rispetto delle disposizioni di cui al presente Codice e a non porre in essere condotte che possano comportare il coinvolgimento della Fondazione in fatti penalmente rilevanti ai sensi del D.Lgs 231/2001.

I compensi e/o le somme comunque corrisposti ai collaboratori o fornitori nell'espletamento delle prestazioni devono essere ragionevoli e proporzionati all'attività svolta, sia tenuto conto delle condizioni di mercato sia delle caratteristiche specifiche della prestazione eseguita.

Sono ammesse unicamente forme di omaggio o di regalo, secondo gli usi commerciali comunemente accettati e di trascurabile valore, comunque non finalizzate ad indurre i soggetti fornitori al compimento di atti vantaggiosi per GSD Foundation - ETS, ma contrari ai propri interessi. Per ogni compenso deve esservi un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

### 3.4 Rapporti con i media

La Fondazione riconosce il ruolo primario di una comunicazione chiara ed efficace improntata a principi di correttezza e trasparenza.

Le comunicazioni verso l'ambiente esterno dovranno essere veritiere, chiare e non strumentali, coerenti, accurate e conformi alle politiche ed ai programmi del Gruppo di appartenenza.

I rapporti con i "mass media" sono riservati esclusivamente alle figure organizzative espressamente delegate.

Dipendenti, Collaboratori e Consulenti non delegati e/o non espressamente autorizzati devono astenersi dal rilasciare, a qualsiasi titolo, comunicazioni formali o informali verso l'esterno.

Le informazioni verso l'esterno devono essere, in ogni caso, tempestive e coordinate. Gli Amministratori, i Dipendenti Collaboratori e Consulenti incaricati di divulgare al pubblico informazioni attinenti alla Fondazione, sotto forma di speech (intervento su tema), partecipazione a convegni, pubblicazioni o qualsiasi altra forma di presentazione o intervento, devono ricevere specifica autorizzazione preventiva.

## 4. Conflitti di interesse

I dipendenti, i membri degli organi dell'ente e, in genere, tutti coloro che operano in nome e per conto della Fondazione, devono evitare ogni possibile situazione di conflitto d'interesse che possa scaturire dal:

- partecipare a decisioni che riguardino affari dai quali potrebbe derivare un interesse personale;
- accettare accordi dai quali possano originare vantaggi personali;
- compiere atti, stipulare accordi e, in genere, tenere qualsivoglia comportamento che possa, direttamente o indirettamente, causare all'ente e alle Società del Gruppo cui afferisce un danno, anche in termini di immagine e/o credibilità sul mercato;
- contrapporsi con l'interesse della Fondazione e del Gruppo cui afferisce, influenzando l'autonomia decisionale di un altro soggetto demandato a definire rapporti commerciali con la Fondazione e il Gruppo cui afferisce.

Gli Amministratori e dipendenti che si trovino in una situazione di conflitto d'interesse, anche solo potenziale, devono darne immediata notizia all'OdV che valuterà il comportamento da tenere.

Nella conduzione di qualsiasi attività la Fondazione deve evitare situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse. Con riferimento alla partecipazione ad eventi sponsorizzati da aziende terze, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo i congressi, le conferenze, le convention o i corsi di carattere tecnico afferenti all'attività lavorativa, i dipendenti dovranno essere preventivamente autorizzati dai responsabili gerarchici.

## **5. Gestione delle risorse finanziarie e trasparenza contabile**

La gestione delle risorse finanziarie deve avvenire nel rigoroso rispetto delle deleghe conferite, nonché di eventuali specifiche autorizzazioni per il compimento di particolari operazioni.

La trasparenza contabile si fonda sull'esistenza, l'accuratezza e la completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun amministratore e dipendente, collaboratore e fornitore di servizi è tenuto ad operare affinché i fatti di gestione siano rilevati e rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Per ogni operazione deve essere conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'agevole registrazione nella contabilità;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità (accountability);
- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi. Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto.

Tutti i soggetti sono tenuti ad informare tempestivamente i propri responsabili dell'eventuale riscontro di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione sulla quale si basano le registrazioni contabili nonché il mancato rispetto delle disposizioni "antiriciclaggio" di cui al D. Lgs. 231/2007 e s.m.i. La segnalazione deve essere effettuata anche all'OdV.

## 6. Rapporti interni

### 6.1 Norme di comportamento del personale

La Fondazione, in coerenza con le politiche del Gruppo cui afferisce, esige che nelle relazioni di lavoro non vengano procurati mobbing, molestie o forme di violenza psicologica personale intendendo come tali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti di singoli o gruppi di lavoratori;
- l'ingiustificata interferenza con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;
- l'immotivato o arbitrario ostacolo a prospettive di lavoro individuali;
- l'adozione di comportamenti lesivi delle convinzioni e dei valori morali di ciascuno. Relativamente alle molestie sul luogo di lavoro e alle pari opportunità uomo-donna la Fondazione aderisce alla Raccomandazione CEE 92/131 sulla tutela della dignità delle donne e degli uomini sul lavoro e garantisce il diritto alla tutela da qualsiasi atto o comportamento che possa anche solo potenzialmente produrre un effetto pregiudizievole o discriminatorio di lavoratrici e lavoratori.

I dipendenti, le figure apicali, i collaboratori e i consulenti continuativi della Fondazione devono inoltre:

- impegnarsi a curare le proprie competenze e la propria professionalità, arricchendole con l'esperienza e la collaborazione dei colleghi, assumendo un atteggiamento sempre costruttivo e propositivo, stimolando la crescita professionale dei propri collaboratori;
- contribuire, mediante il costante impegno professionale ed il corretto comportamento personale, al raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di eccellenza propri della Fondazione e del Gruppo cui afferisce;
- curare, anche autonomamente, l'aggiornamento sulla normativa vigente rispetto ai propri compiti;
- osservare scrupolosamente i precetti previsti dai Codici Deontologici nella misura applicabile al loro operato;
- evitare di sollecitare o accettare, per sé o per altri, raccomandazioni, trattamenti di favore, doni o altra utilità da parte dei soggetti con i quali si entra in relazione. Qualora si ricevano omaggi o atti di ospitalità non di natura simbolica, dovrà

essere informato il diretto superiore, ed eventualmente l'OdV, per valutare l'eventuale restituzione o ogni altro più opportuno intervento;

- proteggere e mantenere riservate le informazioni acquisite nello svolgimento delle attività assegnate;
- rispettare e salvaguardare i beni di proprietà aziendale, nonché impedirne l'uso fraudolento o improprio;
- utilizzare gli strumenti aziendali in modo funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività lavorative o agli scopi autorizzati dalle funzioni interne preposte;
- evitare che la situazione personale possa avere ripercussioni sul corretto svolgimento della propria attività lavorativa;
- per quanto riguarda i documenti redatti in forma scritta, assicurarsi che contengano la sottoscrizione di chi li ha emessi e siano, inoltre, raccolti e custoditi in modo accurato, anche con modalità tali da assicurarne facile e immediata consultazione;
- acquisire e trattare solo i dati necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- comunicare i dati stessi nell'ambito di procedure prefissate e/o su esplicita autorizzazione delle posizioni superiori e/o funzioni competenti e, comunque, dopo essersi assicurati circa la diffusione nel caso specifico dei dati.

In particolare, ai Destinatari è fatto stretto divieto di:

- utilizzare strumenti di persuasione scientifica o di altro genere i cui contenuti siano ingannevoli o comunque non veritieri;
- erogare prestazioni non necessarie o dichiarare prestazioni non effettivamente erogate;
- usufruire, per proprie finalità, dei progetti, dei sistemi, dei procedimenti, delle metodologie, dei rapporti o di altra invenzione o attività sviluppate dalla Fondazione o dalle Società del Gruppo cui afferisce, e di cui quest'ultime siano titolari dei diritti di proprietà individuale;
- divulgare notizie attinenti all'organizzazione o di farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio;
- effettuare movimentazione di risorse finanziarie in assenza di idonea documentazione giustificativa.

## 6.2 Gestione delle Risorse Umane

La Fondazione ritiene che le proprie Risorse Umane siano un fattore centrale e indispensabile per il successo aziendale e si impegna a favorire eguali opportunità e politiche di inclusione per lo sviluppo del suo personale nel pieno rispetto delle diversità.

La Fondazione offre, pertanto, pari opportunità di lavoro per tutti i dipendenti, sulla base delle qualifiche professionali e delle capacità di rendimento, selezionando, assumendo e retribuendo i dipendenti in base a criteri di merito e competenza, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, etnica, di lingua, di genere o di sesso, nel rispetto di tutte le leggi, dei regolamenti e delle direttive vigenti.

La Fondazione favorisce, compatibilmente con l'efficienza generale del lavoro, quelle forme di flessibilità che agevolano la maternità, la paternità e, in più generale, la cura dei figli e degli anziani.

## 6.3 Tutela del patrimonio aziendale

Ogni dipendente è responsabile della protezione delle risorse aziendali a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente il proprio responsabile gerarchico di eventi potenzialmente dannosi per la Fondazione. In particolare, è tenuto a:

- operare con diligenza per tutelare i beni dell'ente, attraverso comportamenti responsabili e in linea con le politiche dell'ente;
- evitare utilizzi impropri o manomissioni dei beni dell'ente che possano recare danno agli stessi;
- utilizzare strumenti informatici e telematici senza alterare le configurazioni hardware e software fornite;
- proteggere l'accesso indesiderato agli strumenti informatici e telematici aziendali tramite gli opportuni sistemi di autenticazione adottati ed assicurare l'integrità delle informazioni e dei dati aziendali anche tramite i salvataggi periodici previsti.

Tutte le informazioni che risiedono nei sistemi informatici e telematici devono essere esclusivamente utilizzate per lo svolgimento delle attività dell'ente.



La Fondazione vieta la visione, l'utilizzo, il download, l'archiviazione e la riproduzione di materiale pornografico o di immagini virtuali con qualsiasi mezzo elettronico messo a disposizione dalle proprie strutture.

## 7. Tutela della Privacy

Per quanto attiene alla tutela della privacy la Fondazione assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, eccezion fatta per le comunicazioni richieste per legge, e si astiene dal ricercare dati riservati attraverso mezzi illegali.

La Fondazione adotta le Policy del Gruppo cui afferisce volte al raggiungimento di un adeguato livello di sicurezza nella gestione del patrimonio informativo aziendale, in termini di:

- confidenzialità (accesso alle informazioni consentito unicamente alle persone autorizzate);
- integrità (garanzia di accuratezza e completezza delle informazioni e dei processi di trattamento /elaborazione delle stesse);
- disponibilità (accessibilità alle informazioni, da parte delle persone autorizzate, nel momento in cui ne hanno bisogno).

È obiettivo primario delle Policy garantire e tutelare la sicurezza e la protezione dei dati e delle informazioni riservate o personali relativi a pazienti, clienti, dipendenti, consulenti, collaboratori o terzi di cui è in possesso.

È vietato a tutti i dipendenti, collaboratori ed altri soggetti che svolgono attività all'interno delle strutture della Fondazione o delle Società del Gruppo cui afferisce svolgere qualunque tipo di ripresa video, fotografica e registrazione audio di qualunque natura ad insaputa degli unici soggetti legittimati ad autorizzare tali riprese: Amministratore Delegato o Direttore Sanitario delle singole strutture. È vietata la diffusione di dati idonei a rivelare lo stato di salute. Non possono essere quindi resi disponibili a chiunque i dati anagrafici, l'indicazione delle diagnosi o i risultati delle analisi cliniche di persone che usufruiscono delle strutture ospedaliere del Gruppo San Donato.

È vietato a chiunque frequenti per qualunque motivo le strutture sanitarie del Gruppo San Donato pubblicare dati personali di pazienti (ad esempio nomi o fotografie) e qualunque altro contenuto sulle proprie pagine di social network, e comunque su siti internet, in contrasto con i principi e le regole del presente Codice Etico.

## **8. Sostenibilità, Ambiente e Sicurezza**

La Fondazione, sensibile alle politiche di tutela della salute pubblica e attenta alle esigenze delle generazioni future, promuove politiche di sostenibilità volte a ridurre il proprio impatto ambientale e, a tale scopo, privilegia la scelta di assetti gestionali e organizzativi che garantiscano la riduzione di emissioni, sprechi e inquinamento.

La Fondazione gestisce le sue attività operative perseguendo l'eccellenza nel campo della tutela dell'ambiente e della sicurezza del proprio personale dipendente, dei collaboratori e dei terzi, ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie performance in materia e a tal fine:

- si impegna a rispettare le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e ambiente;
- promuove la partecipazione dei dipendenti al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

Nel corso dell'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro è fatto divieto assoluto di prestare servizio sotto gli effetti di abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti nonché detenere, consumare o cedere le stesse sostanze.

Nel rispetto della vigente normativa è altresì vietato fumare nei luoghi di lavoro.

## **9. Ricerca Scientifica**

La Fondazione riconosce il ruolo primario ed il valore della ricerca scientifica, della comunicazione e della discussione della stessa nel consesso dei ricercatori in tutto il mondo.

La Fondazione è consapevole che la ricerca scientifica costituisce un grande investimento sociale il cui obiettivo fondamentale è contribuire all'incremento della conoscenza, della cultura, del progresso e del miglioramento delle condizioni di vita

dell'intera società. Il rispetto delle norme e dei principi etici e deontologici, che devono sempre essere coniugati con l'innovazione, rappresenta una garanzia della qualità della ricerca stessa e promuove la miglior diffusione possibile dei suoi risultati. La Fondazione si impegna pertanto a realizzare l'integrità nella ricerca, il rispetto e la piena attuazione dell'insieme dei principi e dei valori etici e deontologici e degli standard professionali sui quali si fonda la condotta responsabile e diligente di chi progetta, svolge, finanzia e valuta la ricerca scientifica, nonché di coloro che la promuovono e la realizzano.

I principi etici contenuti nel presente Codice, che si applicano a tutti i ricercatori ed a tutti gli ambiti della ricerca, costituiscono modelli di comportamento sostenuti dalla Fondazione e condivisi dalla comunità scientifica internazionale.

Le comunicazioni scientifiche degli operatori della ricerca devono pertanto essere improntate all'assoluta onestà, alla veridicità, alla cura scrupolosa ed accuratezza, alla trasparenza, nonché all'attenzione ed al rispetto dei partecipanti ed agli oggetti allo studio, animali o umani.

Infine, nell'attività di raccolta fondi per il sostegno e lo sviluppo della ricerca scientifica la Fondazione promuove iniziative che offrono garanzia di qualità e si distinguono per il messaggio etico trasmesso.

## **10. Attuazione e Controllo**

Tutti i Destinatari del Codice sono tenuti a segnalare tempestivamente all'OdV ogni comportamento contrario a quanto previsto dal Codice stesso, dal Modello 231/01, dalle norme di legge e dalle procedure interne.

Il rispetto del Codice Etico deve nascere dalla condivisione dei valori fondamentali che vi sono enunciati, in particolare per quanto riguarda il richiamo al rispetto preciso e puntuale di tutte le norme di legge da parte del personale della Fondazione nello svolgimento della propria attività lavorativa: applicarlo è quindi un dovere per tutti. L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni a qualunque titolo e ad ogni effetto di legge assunte dai Destinatari nei confronti della Fondazione e, in particolare per quanto riguarda i dipendenti della Fondazione, parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte ai sensi e per gli effetti degli articoli 2104 e 2105 del Codice Civile e del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (C.C.N.L.).

L'eventuale violazione di norme di legge o dei principi indicati nel Codice Etico non potrà che comportare l'applicazione nei confronti dei Destinatari delle procedure sanzionatorie previste dalle norme stesse o da leggi ad hoc inclusi, per fattispecie particolarmente gravi di violazione, provvedimenti risolutivi del rapporto di lavoro o contrattuale in essere.

La Fondazione ha il diritto-dovere di vigilare sull'osservanza del Codice Etico, ponendo in essere tutte le azioni di prevenzione e di controllo ritenute al suddetto fine necessarie od opportune; in caso di accertate violazioni, la Fondazione interviene applicando, a seconda dei casi, quanto previsto dal vigente C.C.N.L. in materia di provvedimenti disciplinari, o dalle diverse previsioni contrattuali in essere e, più in generale, dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Il controllo sull'applicazione del Codice Etico è demandato all'Organismo di Vigilanza che segnalerà alla funzione competente della Fondazione i risultati delle verifiche rilevanti effettuate per l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori nei confronti di coloro che ne abbiano violato le norme.

GSD Foundation - ETS considera le segnalazioni ricevute in buona fede come un gesto di lealtà nei confronti della Fondazione e del Gruppo cui afferisce.

Chiunque può effettuare segnalazioni in forma orale o scritta attraverso le caselle di posta elettronica appositamente create e pubblicate sulle reti intranet aziendali, nonché sui siti internet istituzionali, ovvero per posta ordinaria, con la garanzia della massima riservatezza e di tutela, da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Quest'ultimo può avviare, anche avvalendosi delle funzioni preposte, specifiche attività di verifica al fine di rinvenire riscontri oggettivi alla segnalazione ricevuta e può prendere in considerazione eventuali segnalazioni anonime purché circostanziate (contenenti i necessari elementi soggettivi ed oggettivi necessari alla successiva fase di verifica) per effettuare approfondimenti.

La Fondazione assicura che i segnalanti siano garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. Allo stesso modo sarà garantita la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dell'ente o delle persone accusate erroneamente e/o in malafede.